



## Il futuro degli incentivi per le fonti rinnovabili

*Giuseppe Tomassetti*

In queste ultime settimane sono apparsi nei giornali italiani pesanti attacchi ai meccanismi di incentivazione delle fonti rinnovabili. Al di là delle imprecisioni giornalistiche, questa improvvisa irruzione della stampa può avere due significati.

Il primo, positivo, indica che ormai le fonti rinnovabili hanno superato la fase di nicchia ed ormai interessano il largo pubblico, il secondo, negativo, indica che incentivi troppo alti rispetto al mercato stanno interessando molto gli operatori finanziari e gli speculatori, i quali rispettano la regola base del gioco del poker: piatto ricco mi ci ficco.

La logica degli incentivi è quella di modificare il quadro economico di una tecnologia che si ritiene utile per il paese, per le sue prospettive, in modo che gli operatori industriali siano spinti ad utilizzarla. Secondo lo stadio di sviluppo di ogni tecnologia gli incentivi possono riguardare la ricerca, lo sviluppo industriale, le applicazioni dimostrative e di disseminazione o infine il mercato delle applicazioni. Nel settore delle rin-

novabili in Italia si è provato a promuovere la ricerca negli anni 80, e nei primi anni 90 le applicazioni dimostrative. In contemporanea, però, chiudevano le produzioni nazionali nell'eolico e nel fotovoltaico. Questi incentivi erano a carico della fiscalità generale, con forti discontinuità nei finanziamenti e lunghe istruttorie, causa prima del disamore delle imprese.

A partire dal CIP6/92 si è passati ad incentivi a carico dei consumatori – attraverso apposite voci in bolletta – regolati centralmente, e, in seguito alla liberalizzazione dei mercati, al meccanismo dei certificati verdi, di cap and trade (dunque, almeno in teoria, “di mercato”). Successivamente è stata la volta del conto energia, pensato per promuovere la tecnologia fotovoltaica ancora lontana dal mercato, e della tariffa onnicomprensiva, dedicata alle altre fonti rinnovabili sotto il MW.

La gestione degli incentivi è molto delicata: la realizzazione dei primi impianti deve scontare forti difficoltà tecniche, istituzionali e finanziarie.

### Newsletter 10-2010



Seminario FIRE

2



Nuovo gruppo di lavoro per il CTI

2



FIRE partecipa a SAIE e ZEROEMISSION

3



Comunicazioni ai soci  
Eventi

3



Provvedimenti recenti

3

Poi, se gli apparati sono tecnicamente affidabili, questi costi iniziali si riducono fortemente. Un incentivo deve essere alto all'inizio per vincere gli attriti di distacco, poi va ridotto per evitare surriscaldamento del mercato e limitare il costo per i consumatori. Fondamentale, per il processo di apprendimento del mercato e degli operatori, è in ogni caso la costanza delle regole.

L'entità degli incentivi è decisa con leggi e decreti, quindi sottoposta ai ritardi e alle pressioni della politica. Inoltre gli incentivi al mercato, in assenza di idonee misure per le industrie manifatturiere nazionali, fanno finire all'estero il grosso delle risorse.

Per questo è opportuna una revisione degli schemi in vigore.

## Seminario FIRE: Le diagnosi energetiche e gli studi di fattibilità



Si svolgerà il 7 e l'8 giugno p.v., presso l'hotel Palazzo delle Stelline di Milano, il seminario FIRE *Le diagnosi energetiche e gli studi di fattibilità*.

Grazie ai due strumenti, ed in particolare agli studi di fattibilità, è possibile avviare un'analisi tecnico-economica e finanziaria volta a verificare la concreta realizzabilità e la redditività dei progetti considerati, a partire dai dati raccolti sul campo. Un aspetto fondamentale, e spesso trascurato, di uno studio di fattibilità ben fatto è la capacità di coniugare la verifica della realizzabilità tecnica con una comunicazione efficace agli interlocutori finanziari e al decisore aziendale circa la bontà del progetto. Aspetti questi che possono

determinare la decisione o meno a investire.

Le due giornate di studio intendono, dunque, approfondire ed illustrare con un taglio pratico le procedure e gli strumenti per svolgere al meglio l'attività di raccolta dati e la presentazione dei risultati.

Lunedì 7 l'attenzione sarà focalizzata sulle diagnosi energetiche, verranno presentate le metodologie, si analizzeranno i costi, le forme di diagnosi e la certificazione energetica, mentre martedì 8, il seminario verterà sugli studi di fattibilità e dunque sulla valutazione degli investimenti, sui casi pratici, che verranno illustrati nello specifico, sugli aspetti bancari.

I docenti sono esperti che si occupano professionalmente da anni dei temi trattati ed hanno tenuto lezioni in diversi corsi di aggiornamento e convegni.

Il seminario è rivolto a coloro che

frequentemente si trovano ad affrontare situazioni tipo e dunque a:

- liberi professionisti, consulenti e studi di ingegneria, coinvolti nella realizzazione di studi di fattibilità a favore dei propri clienti;

- ESCO e ESPCO, in quanto la realizzazione degli studi di fattibilità è una delle principali attività di tali società;

- energy manager, poiché soggetti deputati a tale attività al fine di individuare gli interventi di miglioramento dell'efficienza energetica e controparti del proprio datore di lavoro nei confronti di operatori ed ESCO;

- laureati nelle discipline tecniche, interessati a comprendere le modalità di conduzione di uno studio di fattibilità.

È possibile reperire maggiori informazioni sul seminario al link: [Seminario Le diagnosi energetiche e gli studi di fattibilità](#).

### Nuovo gruppo di lavoro per il CTI

È nato il gruppo di lavoro *"Criteri di sostenibilità della biomassa solida per applicazioni energetiche"* del Comitato Termotecnico Italiano.

L'obiettivo è quello di definire una norma comune che consenta di calcolare in maniera precisa la sostenibilità nei termini di CO<sub>2</sub> evitata. Mancano, infatti, ad oggi, delle tabelle analoghe condivise da tutti che si riferiscano a filiere di interesse nazionale, ossia a biomasse utilizzabili commercialmente in Italia.

Il gruppo di lavoro si propone di sviluppare su basi consensuali una specifica tecnica che diventi un punto di riferimento per le amministrazioni o i privati che intendano prendere in considerazione la sostenibilità ambientale delle filiere che utilizzando biomasse producono energia termica e/o elettrica.

### FIRE partecipa a SAIE e ZEROEMISSION

Il prossimo autunno la FIRE prenderà parte a due importanti eventi.

Il primo è [Zeroemission](#), che si terrà a Roma dal 7 al 10 settembre, e sarà composto da:

- 7/9 settembre: EOLICA EXPO MEDITERRANEAN;
- 8/10 settembre: PV ROME MEDITERRANEAN, CSP EXPO, ECO HOUSE, GEOENERGY EXPO, CO2 EXPO e CCS EXPO.

Il secondo appuntamento, [Saie](#), è fissato ad ottobre, dal 27 al 30, si terrà a Bologna e rappresenterà un momento fondamentale per aggiornarsi sullo stato dell'arte dell'innovazione tecnologica nel settore delle costruzioni.

Saie propone per il settimo anno consecutivo il *Servizio Novità*, grazie al quale le aziende espositrici avranno la possibilità di usufruire di una maggiore visibilità.

## Comunicati ai soci, provvedimenti, eventi

### SESSIONE ESAMI SECEM

28 -29 giugno, Milano

Informazioni sul sito [www.secem.eu](http://www.secem.eu)

### CORSO DI 48 ORE DI FORMAZIONE PER ENERGY MANAGER.

11 giugno - 14 luglio

Politecnico di Milano in collaborazione con FIRE.

[Programma](#)

### CONVEGNO IIR: ENERGY CONF 2010

22 – 23 giugno, Milano

Sconto riservato ai soci FIRE

[Programma](#)

### SOLAR REVOLUTION SUMMIT

22 – 23 giugno, Roma

Sconto 40% riservato ai soci FIRE

[Programma](#)

### AL VIA CONCORSO “KLIMAENERGY AWARD 2010”

La scadenza per la presentazione dei progetti è prevista per il 31 luglio.

Info su [www.klimaenergy.it](http://www.klimaenergy.it).

Ed ancora:

### ENERMANAGEMENT

Mostra-convegno sull'energy management organizzata da FIRE in collabora-

zione con il Gruppo Italia Energia.

13 – 14 ottobre, Roma

[Programma](#)

Appuntamenti FIRE:

- × Seminario FIRE [Le diagnosi energetiche e gli studi di fattibilità](#)  
7-8 giugno, Milano
- × [Corso di aggiornamento per Energy Manager FIRE-ENEA multisetoriale](#)  
14-18 giugno, Catania

Provvedimenti recenti

### 18 MAGGIO 2010 - PAS 10

Segnalazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas al Parlamento e al Governo relativa allo schema di Decreto Legislativo (atto Senato n. 213) adottato dal Consiglio dei Ministri in data 23 aprile 2010 ai sensi dell'arti-

colo 30, commi 6 e 7, della legge 23 luglio 2009 n. 99, recante misure per la maggiore concorrenzialità nel mercato del gas naturale ed il trasferimento dei benefici risultanti ai clienti finali

### DELIBERA ARG/ELT 56/10

Disposizioni in materia di connessioni per l'alimentazione di pompe di

calore a uso domestico e di veicoli elettrici. Modificazioni dell'Allegato A e dell'Allegato B alla deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 29 dicembre 2007, n. 348/07

© FIRE – Federazione Italiana per l'uso Razionale dell'Energia

La FIRE è un'associazione tecnico-scientifica senza scopo di lucro che promuove l'efficienza energetica supportando chi opera nel settore e collaborando attivamente con le istituzioni e le associazioni di settore.



[www.fire-italia.org](http://www.fire-italia.org)